

30th

UMBRIA
FILM
FESTIVAL

15/19 LUGLIO 2026
MONTONE





TERRY GILLIAM

Volteggiando alte sopra un paesaggio eterno,
nel cuore di una città di pietra scura,
le immagini de Le Avventure del Barone di Munchausen
si dimenano su uno schermo gigante
che torreggia su una piazzetta
illuminata dalla luna.
Mentre i bambini giocano,
le persone sedute ai tavolini
sistemate come se fosse un cinema all'aperto,
mangiano, conversano e
guardano catturate dal film.
Altri preferiscono fuggire
cercando salvezza nel bar locale.
Ma non c'è modo di fuggire.
Una luce brilla da dietro il bar
e getta le ombre dei bevitori
attraverso la piazza sullo schermo.
Lì si mescolano con i personaggi del mio film,
in una danza reale
e fantastica allo stesso tempo,
che rimane per sempre impressa nella mia memoria.
L'Umbria Film Festival di Montone
può suscitare questo tipo di emozioni.
È un evento magico.
Sono orgoglioso di farne parte.

*Floating high above an eternal landscape,
in the heart of a dark stone town,
images from The Adventures of Baron Munchausen
tumble across a giant screen
which towers over a small moonlit square.
While children play,
people sitting at tables or chairs
arranged as an affresco cinema,
eat, talk, watch - captured by the film.
Others prefer to escape - to the safety
of the local café.
But there is no escape.
A light shines from behind the bar.
It hurls the shadows of the drinkers
back across the square
and onto the screen.
There they blend with the characters of my film
in a dance of reality and fantasy
that remains forever imprinted on my memory.
The Montone Umbria Film Festival
can do things like that to you.
It's a magical event.
I'm proud to be a part of it.*

Presidente Associazione Umbria Film Festival/Umbria Film Festival Chairman Michela Paganelli

Consiglio Associazione Umbria Film Festival/Board of the Umbria Film Festival Association

Marisa Berna (Presidente Onorario Associazione), Daniele Ceva, Elena Giogli, Francesca Meocci, Cristiana Rosini, Alessandro Maria Vestrelli

Presidente Umbria Film Festival/Umbria Film Festival President Terry Gilliam

Direttore Artistico/Artistic Director Teresa Cavina

Selezione/Co-curator Short Films Selection Maurizio Di Rienzo

Segreteria Festival/Festival Administration Cristiana Rosini

Ufficio Stampa/Press Office Salvo Cagnazzo - Uozart, AVI News

Creazione Contenuti/Content Creator Alessandro Pavanelli

Creazione contenuti social/Social networks content creators Luca Morganti, Pietro Mercanti

Coordinamento Sottotitoli/Subtitles Supervisor Pamela Coppola e Gavino Murru per Kinosservice

Interpreti/Interpreters Ilenia Novelli

Fotografie Festival/Festival Photographer Emanuele Pontani

Video del Festival/Festival Videos Jacopo Tonelli

Immagine del Festival/Festival Image Terry Gilliam

Sigla del Festival/Trailer Jacopo Tonelli

Progetto Grafico/Graphic Design Luca Morganti

Direzione Organizzativa/Managing Direction Associazione Umbria Film Festival

RINGRAZIAMENTI/ACKNOWLEDGEMENTS

Terry Gilliam, Maggie Gilliam, Lone Scherfig, Mirco Rinaldi, Mauro Mariotti, Giampiero Giulietti, Alberto Burattini, Ludovico de Cesari, Camilla Jorgensen, Giusy Gulino, Chiara Magri, Lorena Militello, Saverio Pesapane, Adam Selo, Federico Fasulo, Flavio Arnone, Stefano Berteà, Matteo Fo, Laurent Danielou Danilo Amato Andrea Burattini, Fabio Gonfia, Filippo Bani, David Gonfia, Sara Volpi, Claudio Mariotti, Giacomo Bartolini, Davide Morganti, Fabio Galeotti, Angelo Venturucci, Riccardo Colcelli, Walter Balducci, Polizia Municipale, tutti i dipendenti del Comune di Montone, tutte le attività di ristorazione e ricettive di Montone, Coop. Atlante Servizi Culturali, Associazione Residenze Instabili, Filarmonica "Braccio Fortebraccio" di Montone, La Pro Loco Montonese, il Gruppo Comunale di Protezione Civile, I rioni di Montone, i soci dell'Associazione Umbria Film Festival APS, gli abitanti di Montone, tutti gli addetti ai lavori del mondo del cinema presenti al Festival e tutti coloro che lo hanno reso possibile.

Si ringrazia, in particolare, Regione Umbria, Comune di Montone, Fondazione Perugia

MIRCO RINALDI

SINDACO DI MONTONE

MAYOR OF MONTONE

15-19 luglio 2026 | Montone

Trent'anni di cinema, di volti e di storie che hanno trovato casa tra le mura di Montone.

L'Umbria Film Festival taglia un traguardo storico, una trentesima edizione che non è solo un momento di celebrazione, ma la conferma di un legame indissolubile tra la magia del grande schermo e l'anima autentica del nostro borgo. Da tre decenni, ogni estate, la piazza si fa teatro del mondo, trasformando la pietra medievale in una tela viva dove l'Europa e l'orizzonte internazionale dialogano con la nostra comunità.

Un traguardo così straordinario è possibile solo grazie a un profondo lavoro corale. Desideriamo esprimere il nostro più sentito ringraziamento all'Associazione Umbria Film Festival, alla presidente Michela Paganelli che guida con passione tutto il consiglio direttivo, a Marisa Berna, colonna portante di questa storia, e alla direttrice artistica Teresa Cavina per la straordinaria cura e la visione nel comporre il programma di questa pietra miliare. Un grazie sincero va ai dipendenti comunali, agli assessori e a tutta la mia squadra di governo. Un riconoscimento fondamentale va alla Regione Umbria e alla Fondazione Perugia, il cui prezioso contributo rende possibile la manifestazione, insieme al fondamentale supporto di tutti gli sponsor privati che scelgono di investire nella cultura e nel futuro del nostro territorio.

Questa edizione speciale si carica di significati ancora più profondi, incrociando la sua strada con le celebrazioni per l'Ottocentenario della morte di San Francesco. Il Festival omaggia questa ricorrenza con la proiezione del film *Il sogno di Francesco*, un'opera che parla al presente e ci interroga su temi universali: la cura dell'altro, la ricerca dell'essenziale e il senso più puro di comunità, valori che risuonano da secoli nelle nostre terre.

A questa spinta spirituale si affianca il ricordo potente di Dario Fo, di cui celebriamo l'eredità artistica e umana. Con la sua satira, il suo impegno civile e la sua inarrivabile capacità di dare voce al popolo, Fo ci ricorda che l'arte è, prima di tutto, uno strumento di libertà, di critica e di profonda comprensione della realtà.

In questo felice crocevia di anniversari, l'Umbria Film Festival guarda avanti. Resta un laboratorio aperto alle nuove generazioni, un osservatorio capace di intercettare le urgenze del contemporaneo attraverso la lente dell'audiovisivo. Inauguriamo l'edizione 2026 consapevoli che il cinema, qui a Montone, è molto più di uno spettacolo sotto le stelle: è l'abbraccio in cui ospiti da tutto il mondo e cittadini si riscoprono, insieme, parte di un cammino comune.

July 15-19, 2026 | Montone

Thirty years of cinema, faces, and stories that have found a home within the walls of Montone. The Umbria Film Festival reaches a historic milestone: a thirtieth edition that is not merely a moment of celebration, but the confirmation of an indissoluble bond between the magic of the silver screen and the authentic soul of our village. For three decades, every summer, the piazza has become the theater of the world, transforming medieval stone into a living canvas where Europe and the international horizon engage in dialogue with our community.

Such an extraordinary achievement is only possible thanks to a profound, collective effort. We wish to express our deepest gratitude to the Umbria Film Festival Association, to the President Michela Paganelli who passionately guides the entire board of directors, to Marisa Berna, the backbone of this history, and to the artistic director Teresa Cavina for her extraordinary care and vision in curating the program for this milestone event. Sincere thanks go to the municipal employees, the councilors, and my entire government team. A fundamental acknowledgment goes to the Umbria Region and Fondazione Perugia, whose invaluable contribution makes this event possible, along with the essential support of all the private sponsors who choose to invest in the culture and future of our territory.

This special edition takes on even deeper meanings, crossing paths with the celebrations for the Octocentenary of the death of Saint Francis. The Festival honors this anniversary with the screening of the film *L'ami* (Il sogno di Francesco), a work that speaks to the present and challenges us with universal themes: caring for others, the search for the essential, and the purest sense of community, values that have resonated in our lands for centuries.

Alongside this spiritual drive is the powerful memory of Dario Fo, whose artistic and human legacy we celebrate. With his satire, his civil commitment, and his unparalleled ability to give voice to the people, Fo reminds us that art is, above all, an instrument of freedom, criticism, and a profound understanding of reality.

At this happy crossroads of anniversaries, the Umbria Film Festival looks ahead. It remains a laboratory open to new generations, an observatory capable of capturing contemporary urgencies through the lens of the audiovisual. We inaugurate the 2026 edition fully aware that cinema, here in Montone, is much more than a show under the stars: it is the embrace in which guests from all over the world and citizens rediscover themselves, together, as part of a common journey.

Mirco Rinaldi, Sindaco di Montone

MICHELA PAGANELLI

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE UMBRIA FILM FESTIVAL

PRESIDENT OF THE UMBRIA FILM FESTIVAL ASSOCIATION

In qualità di Presidente dell'Associazione Umbria Film Festival, non posso che esprimere la mia più profonda gratitudine innanzitutto nei confronti di tutti coloro che, nel corso di quest'anno, mi hanno concesso di godere di un borgo e di una storia che mi ha regalato e mi sta regalando pura emozione estetica, sorprendentemente lontana dal pensiero strettamente concettuale e da qualsiasi funzionalità in vista di scopi materiali da raggiungere, purtuttavia meravigliosa, capace di trascinare in un altrove che conduce fuori dalla realtà e persino dal mondo, per offrircene un altro di cui non siamo semplici spettatori, ma coloro che si lasciano trascinare e rapire dall'incanto e dalla magia del cinema, dalla visione estetica di opere cinematografiche, "stupiti", per dirla con Aristotele, "senza concetto e senza scopo", "salvati", come scrive Fëdor Dostoevskij, dal monotono (e, ancor più di un tempo, sempre più drammatico) accadere delle cose del mondo.

"Estetica" è un termine che deriva dal verbo greco *aisthánomai*, che significa "sentire", "percepire con i sensi del corpo"; un termine che, a Montone, si declina attraverso la bellezza di un borgo, di una comunità e di un Festival capace di catapultare in una condizione di estraneità e insieme di familiarità, di gioia e, perché no, di paura. Un luogo dove le facoltà razionali rimangono ipnotizzate dall'irrompere dell'emozione estetica, a sua volta trascinata in qualcosa di apparentemente estraneo all'esperienza quotidiana, che purtuttavia sentiamo a noi più intimo di quanto non lo sia il mondo che abitualmente calchiamo.

Nel Festival l'emozione precede la ragione, esprimendo una dimensione universale che va oltre quella che si raggiunge con la mera razionalità. Ed ecco che, attraverso il Festival, il cinema, la musica e l'arte si fa linguaggio comprensibile a tutti; e questo perché l'arte non vuole e non può essere altro se non quello che suscita nel fruitore, e quello che suscita è l'ineffabile, l'indicibile, perché i suoni, le immagini, l'opera non si lasciano tradurre nel linguaggio che abitualmente impieghiamo per comunicare. Questo ALTROVE è la vocazione e ispirazione di un Festival e del suo cinema che, dunque, vuole portarci in un'altra direzione, verso ciò che coinvolge, verso ciò che turba, inquieta, e al tempo stesso attrae.

L'Umbria Film Festival ci consente, insomma, di "congelare", "mettere tra parentesi" la realtà come abitualmente viene percepita per offrirci scorci di verità che, al di là di ogni principio di realtà, ci commuovono e ci attraggono verso ciò che turba e che, per quanto sopito e a volte rimosso nell'esperienza quotidiana di ciascuno di noi, chiede di essere considerato, non spiegato, ma neppure ignorato e dimenticato. Si tratta di ciò che sta al di là delle nostre abituali emozioni, a cui ogni espressione artistica rinvia e che, in particolare, l'Umbria Film Festival ci offre, trasmettendoci quell'emozione tipica del mondo estetico che è l'entusiasmo, ovvero quell'esperienza sorprendente e insieme inquietante quando avvertiamo che a parlarci non è il regista, l'attore, ma la scintilla che lo abita.

Insomma, l'Umbria Film Festival ci invita, da trent'anni, ad esplorare l'altra parte di noi stessi dove a parlare è la "follia" che ci abita; perché questa condizione non sia solo dell'artista, ma contami anche coloro che partecipano dell'opera cinematografica, perché crediamo, come Umbria Film Festival, che una comprensione autentica sia concessa solo a chi, in un certo senso, partecipa della follia dell'artista che quell'opera ha plasmato.

Chiudo con un doveroso e sentito ringraziamento da rivolgere ai nostri partner tutti che, sempre più numerosi, di anno in anno ci sostengono in questa "folle" avventura tanto più affascinante quanto più complessa.

As President of the Umbria Film Festival Association, I can only express my deepest gratitude, first and foremost, to all those who, throughout this year, have allowed me to experience a village and a history that have given me — and continue to give me — pure aesthetic emotion: an experience surprisingly distant from strictly conceptual thinking and from any functionality aimed at achieving material goals, yet profoundly beautiful. An experience capable of carrying us elsewhere, beyond reality and even beyond the world itself, to offer us another world in which we are not mere spectators, but those who allow themselves to be carried away and captivated by the enchantment and magic of cinema, by the aesthetic vision of cinematic works; "astonished", as Aristotle would say, "without concept and without purpose", "saved", as Fyodor Dostoevsky wrote, from the monotonous (and, today more than ever, increasingly dramatic) unfolding of events in the world.

"Aesthetics" is a term derived from the Greek verb *aisthānomai*, meaning "to feel", "to perceive through the senses of the body". In Montone, this term finds its expression through the beauty of a village, a community, and a Festival capable of transporting us into a condition that is at once foreign and familiar, joyful and, why not, even frightening. A place where rational faculties become hypnotized by the irruption of aesthetic emotion, itself drawn into something apparently distant from everyday experience, yet which we feel to be more intimate to us than the world we ordinarily inhabit.

At the Festival, emotion comes before reason, expressing a universal dimension that goes beyond what can be achieved through mere rationality. Through the Festival, cinema, music, and art become a language understood by everyone; because art can be nothing other than what it awakens within those who experience it, and what it awakens is the ineffable, the unsayable, because sounds, images, and artworks cannot be translated into the language we ordinarily use to communicate. This ELSEWHERE is the vocation and inspiration of a Festival and of its cinema: a cinema that seeks to lead us in another direction, toward what engages us, what unsettles and disturbs us, and at the same time attracts us.

The Umbria Film Festival allows us, in short, to "freeze" and "place in parentheses" reality as we usually perceive it, offering us glimpses of truths that, beyond every principle of reality, move us and draw us toward what disturbs us and what — although dormant and sometimes removed from our everyday experience — asks to be acknowledged, not explained, but neither ignored nor forgotten. It is that which lies beyond our habitual emotions, to which every artistic expression points, and which the Umbria Film Festival, in particular, offers us by conveying that quintessential emotion of the aesthetic world: enthusiasm. An experience that is both surprising and unsettling, when we perceive that it is not the director or the actor speaking to us, but rather the spark that inhabits them.

In short, for thirty years the Umbria Film Festival has invited us to explore the other side of ourselves, where the "madness" that inhabits us can speak. So that this condition may not belong only to the artist, but may also touch those who take part in the cinematic work; because we believe, as Umbria Film Festival, that authentic understanding is granted only to those who, in some sense, participate in the artist's madness that has shaped that work.

I conclude with a heartfelt and due acknowledgment of gratitude to all our partners who, increasingly numerous each year, support us in this "mad" adventure — an adventure all the more fascinating precisely because it is so complex.

Avv. Michela Paganelli, Presidente Associazione Umbria Film Festival

TERESA CAVINA

DIRETTORE ARTISTICO UMBRIA FILM FESTIVAL

ARTISTIC DIRECTOR OF UMBRIA FILM FESTIVAL

Un festival è, prima di tutto, un'idea di cinema. E uno sguardo sul mondo.

Per l'Umbria Film Festival significa credere in un cinema capace di parlare a tutti senza rinunciare alla complessità; di interrogare il presente attraverso la memoria; di essere politico senza diventare didascalico, popolare senza essere accomodante, libero nelle forme e rigoroso nello sguardo.

Il programma di quest'anno nasce da questa convinzione e costruisce, attraverso opere lontane per epoca, linguaggio e provenienza, una rete di dialoghi. A ottocento anni dalla morte di Francesco d'Assisi, Il sogno di Francesco riporta nel paesaggio umbro la radicalità di un pensiero che interroga ancora il nostro rapporto con il potere, la comunità, la povertà e la responsabilità individuale. A sessant'anni dalla sua realizzazione e a vent'anni dalla morte di Gillo Pontecorvo, *La battaglia di Algeri* torna sul grande schermo con una forza che il presente rende quasi dolorosamente intatta. E *Chronicles from the Siege* di Abdallah Al-Khatib racconta la vita sotto assedio attraverso una sorprendente commedia dell'assurdo, in cui l'orrore convive con il paradosso, l'ironia e l'ostinazione quotidiana a continuare a vivere.

Anche l'omaggio a Dario Fo, nel centenario della nascita, appartiene profondamente a questa idea di festival: perché l'ironia, il paradosso e l'irriverenza sono strumenti di conoscenza e possono essere forme potentissime di dissenso. È lo stesso principio di libertà che, su un territorio completamente diverso, anima la selezione *WTF Off* curata da Sébastien Sperer: un cinema che rifiuta le categorie, forza i linguaggi e rivendica il diritto all'eccesso, all'assurdo, alla sorpresa.

E poi *Leviticus*, che affida al genere horror una riflessione profonda sulla repressione del desiderio, sulla violenza esercitata in nome della fede e sulla paura dell'altro. Perché crediamo in un cinema che non stabilisca gerarchie tra le forme: un grande film può arrivare dalla Storia o dall'animazione, dal realismo o dal fantastico, dalla commedia o dall'orrore.

Questa stessa idea attraversa i cortometraggi, parte essenziale dell'identità del Festival. Nei programmi dedicati ai ragazzi e agli adulti ritornano, con sorprendente coerenza, il rapporto con l'altro, il conflitto, la responsabilità, la migrazione, la memoria, la possibilità di scegliere. Cambiano le tecniche, le durate, i paesi e i registri; resta la fiducia nello sguardo come strumento per comprendere ciò che ci circonda. Una selezione co-curata con Maurizio di Rienzo. A trent'anni dalla sua nascita, l'Umbria Film Festival vuole continuare a essere questo: un luogo di incontro tra generazioni, culture e forme cinematografiche; profondamente legato a Montone e proprio per questo aperto al mondo. Un festival in cui un film del 1956 può parlare con uno del 2026, un maestro con un esordiente, la memoria con il futuro. E dove, ogni sera, sotto il cielo di Montone, il cinema torna a essere ciò che più ci sta a cuore: un'esperienza condivisa. Condivisa da trent'anni sotto l'ala protettrice dell'immenso, irridente Terry Gilliam.

A festival is, first and foremost, an idea of cinema. And a gaze upon the world.

For the Umbria Film Festival, this means believing in a cinema capable of speaking to everyone without sacrificing complexity; of questioning the present through memory; of being political without becoming didactic, popular without being compromising, free in its forms, and rigorous in its gaze.

This year's programme stems from this conviction and builds a network of dialogues through works far apart in era, language, and origin. Eight hundred years after the death of Francis of Assisi, *Il sogno di Francesco* brings back to the Umbrian landscape the radical nature of a thought that still questions our relationship with power, community, poverty, and individual responsibility. Sixty years after its making and twenty years after the death of Gillo Pontecorvo, *The Battle of Algiers* returns to the big screen with a power that the present renders almost painfully intact. And Abdallah AL-Khatib's *Chronicles from the Siege* recounts life under siege through a surprising comedy of the absurd, in which horror coexists with paradox, irony, and the daily stubbornness to keep on living.

The tribute to Dario Fo on the centenary of his birth also deeply belongs to this idea of a festival: because irony, paradox, and irreverence are instruments of knowledge and can be powerful forms of dissent. It is the very same principle of freedom that, in a completely different territory, animates the *WTF Off* selection curated by Sébastien Sperer: a cinema that rejects categories, pushes boundaries of language, and claims the right to excess, the absurd, and surprise.

And then *Leviticus*, which entrusts the horror genre with a profound reflection on the repression of desire, on violence exerted in the name of faith, and on the fear of the other. Because we believe in a cinema that establishes no hierarchies between forms: a great film can come from History or animation, from realism or the fantastic, from comedy or horror.

This same idea runs through the short films, an essential part of the Festival's identity. In the programmes dedicated to kids and adults alike, the relationship with the other, conflict, responsibility, migration, memory, and the possibility of choice return with striking consistency. Formats, running times, countries, and registers change; what remains is a trust in the gaze as a tool to comprehend what surrounds us. A selection co-curated with Maurizio di Rienzo.

Thirty years after its birth, the Umbria Film Festival wants to continue being just this: a place of encounter between generations, cultures, and cinematographic forms; deeply rooted in Montone and, for this very reason, open to the world. A festival where a film from 1956 can talk to one from 2026, a master with a newcomer, memory with the future. And where, every evening, under the sky of Montone, cinema returns to being what we care about most: a shared experience. Shared for thirty years under the protective wing of the immense, mocking Terry Gilliam.



ELIO GERMANO

Chiavi della città/Keys of the City

Elio Germano (Roma, 1980) è uno degli attori più talentuosi e premiati del cinema italiano contemporaneo. Famoso per la sua straordinaria capacità di trasformazione fisica e psicologica, è uno dei pochissimi interpreti italiani ad aver vinto il premio come Miglior Attore al Festival di Cannes e l'Orso d'Argento a Berlino. Nel corso della sua carriera ha collezionato anche quattro David di Donatello.

Mio fratello è figlio unico (2007) gli regala il suo primo David di Donatello e lo consacra a livello nazionale. *La nostra vita* (2010): per questa performance vince il prestigioso Prix d'interprétation masculine al Festival di Cannes e il suo secondo David di Donatello. *Il giovane favoloso* (2014): interpretando Giacomo Leopardi, conquista il suo terzo David di Donatello.

Volevo nascondermi (2020): si trasforma nel pittore Antonio Ligabue. La sua prova attoriale impressionante gli vale l'Orso d'Argento al Festival di Berlino e il quarto David di Donatello.

Elio Germano è anche noto per il suo impegno politico a favore dei lavoratori del settore cinematografico.

Elio Germano (Rome, 1980) is one of the most talented and award-winning actors in contemporary Italian cinema. Famous for his extraordinary ability to transform physically and psychologically, he is one of the very few Italian actors to have won the Best Actor award at the Cannes Film Festival and the Silver Bear in Berlin. During his career he also collected four David di Donatello Awards. *My Brother Is an Only Child* (2007) gives him his first David di Donatello and consecrates him nationally. *Our Life* (2010): for this performance he won the prestigious Prix d'interprétation masculine at the Cannes Film Festival and his second David di Donatello. *The Fabulous Young Man* (2014): playing Giacomo Leopardi, he wins his third David di Donatello. *I Wanted to Hide* (2020): he transforms into the painter Antonio Ligabue. His impressive acting performance earned him the Silver Bear at the Berlin Film Festival and his fourth David di Donatello.

Elio Germano is also known for his political commitment to film industry workers.

**GURINDER CHADHA****Chiavi della città/Keys of the City**

Gurinder Chadha è una pluripremiata regista, sceneggiatrice e produttrice britannica. Nata in Kenya e cresciuta a Londra, ha costruito una solida carriera internazionale esplorando con ironia e sensibilità i temi dell'identità culturale e della diaspora indiana.

Inizia nel giornalismo per la BBC per poi passare alla regia con il pluripremiato lungometraggio d'esordio *Bhaji on the Beach* (1993, nomination ai BAFTA). Raggiunge la celebrità globale nel 2002 con la commedia cult *Sognando Beckham* (*Bend It Like Beckham*), che diventa un trionfo al botteghino internazionale e riceve una candidatura ai Golden Globe.

Al cinema firma in seguito importanti successi commerciali e di critica capaci di unire culture diverse, come *Matrimoni e pregiudizi* (2004), il dramma storico *Il palazzo del Viceré* (2017) e *Blinded by the Light* (2019). Per la televisione ha inoltre creato e diretto la serie in costume *Beecham House*.

Gurinder Chadha is an award-winning British director, screenwriter, and producer. Born in Kenya and raised in London, she has built a solid international career exploring themes of cultural identity and the Indian diaspora with wit and sensitivity.

She began her career in broadcast journalism for the BBC before transitioning to directing with her acclaimed debut feature *Bhaji on the Beach* (1993), which earned a BAFTA nomination. She achieved global stardom in 2002 with the cult comedy *Bend It Like Beckham*, a massive international box-office triumph that received a Golden Globe nomination.

She subsequently directed major commercial and critical successes that bridge different cultures, such as *Bride and Prejudice* (2004), the historical drama *Viceroy's House* (2017), and *Blinded by the Light* (2019). For television, she also created and directed the period drama series *Beecham House*.



ARNAUD LOUVET

Arnaud Louvet (Tolosa, 1971) è un noto sceneggiatore, regista e produttore cinematografico francese. Ha costruito una solida carriera internazionale collaborando attivamente sia in Francia che in Italia.

Dal 1998 al 2006 lavora come responsabile dei programmi per l'Unità Fiction di ARTE France. Qui segue la produzione di oltre cento opere, tra cui il premiato film *Lady Chatterley*.

Co-dirige e co-sceneggia il film *Il sogno di Francesco* (*L'Ami, François d'Assise et ses frères*) nel 2016. La pellicola vede la partecipazione di grandi attori come Elio Germano e Alba Rohrwacher.

Inoltre, co-produce il celebre film italiano *Io sono Li* (vincitore del Premio Lux) e *Bamako*. Nel 2014 la sua serie *Virage Nord* ottiene il premio come miglior serie al Festival cinematografico di La Rochelle.

Sta curando lo sviluppo di un film biografico dedicato alla leggendaria figura del mimo francese Marcel Marceau.

Arnaud Louvet (Toulouse, 1971) is a well-known French screenwriter, director and film producer. He has built a solid international career by actively collaborating in both France and Italy.

From 1998 to 2006 he worked as a program manager for the Fiction Unit of ARTE France. This is followed by the production of over one hundred works, including the award-winning film *Lady Chatterley*.

He co-directed and co-wrote the film *L'Ami, François d'Assise et ses frères* in 2016. The film features great actors such as Elio Germano and Alba Rohrwacher.

He also co-produces the famous Italian film *Shun Li and the Poet* (winner of the Lux Prize) and *Bamako*. In 2014, his series *Virage Nord* won the award for best series at the La Rochelle Film Festival.

He is overseeing the development of a biopic dedicated to the legendary figure of the French mime Marcel Marceau.



FRANCESCO VIRGA

Francesco Virga è senior producer e figura chiave di MIR Cinematografica, casa di produzione indipendente fondata a Milano. Attraverso questa realtà, ha firmato opere capaci di imporsi nei più importanti festival internazionali, quali Venezia, Cannes, Locarno e Toronto.

Tra i progetti più rilevanti si annoverano: *Un'ora sola ti vorrei* (Menzione speciale della Giuria al Festival di Locarno 2002), *Vogliamo anche le rose* (candidato ai David di Donatello) e *Tutto parla di te* (Premio Taodue alla Miglior opera prima/seconda al Festival di Roma 2012). *Liberami* (2016), opera acclamata che ha conquistato il Premio come Miglior Film nella sezione Orizzonti alla 73ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, *La generazione perduta* di Marco Turco (2022), *Toni mio Padre* di Anna Negri (Venezia 2025). Oltre al lavoro sul set e in ufficio di produzione, Virga è un punto di riferimento per le politiche e la tutela del cinema indipendente: Presidente del Doc/it nel 2021 e membro ufficiale della European Film Academy (EFA) e dell'European Producers Club (EPC).

Francesco Virga is a senior producer and key figure at MIR Cinematografica, an independent production company founded in Milan. Through this reality, he has created works capable of establishing themselves at the most important international festivals: Venice, Cannes, Locarno and Toronto.

Among the most relevant projects are: *For one more hour with you* (Special Jury Mention at the Locarno Film Festival 2002), *We Want Roses Too* (nominated for a David di Donatello Award) and *All About You* (Taodue Award for Best First/Second Work at the Rome Film Festival 2012).

Libera nos (2016), an acclaimed work that won the Best Film Award in the Orizzonti section at the 73rd Venice International Film Festival, *La generazione perduta* di Marco Turco (2022), *Toni mio Padre* di Anna Negri (Venezia 2025). In addition to his work on set and in the production office, Virga is a point of reference for the policies and protection of independent cinema: President of Doc/it in 2021 and official member of the European Film Academy (EFA) and the European Producers Club (EPC).



ABDALLAH AL-KHATIB

Abdallah Al-Khatib (Yarmouk, 1989) è un regista, sceneggiatore e attivista per i diritti umani palestinese-siriano. È salito alla ribalta internazionale per la sua capacità di documentare con realismo e cruda umanità la vita dei civili e l'esperienza del blocco militare nei campi profughi.

Al-Khatib ha dominato la scena cinematografica e politica internazionale al Festival Internazionale del Cinema di Berlino (Berlinale 2026), dove ha vinto il prestigioso premio GWFF Best First Feature Award (Miglior opera prima) per il suo film di finzione *Chronicles from the Siege*.

Il film, strutturato in cinque capitoli, racconta in modo tragicomico e straziante la resistenza quotidiana dei civili intrappolati in un campo profughi.

Abdallah Al-Khatib (Yarmouk, 1989) is a Palestinian-Syrian film director, screenwriter and human rights activist. He rose to international prominence for his ability to document with realism and raw humanity the lives of civilians and the experience of the military blockade in refugee camps.

Al-Khatib dominated the international film and political scene at the Berlin International Film Festival (Berlinale 2026), where he won the prestigious GWFF Best First Feature Award (Best First Feature) for his fictional film *Chronicles from the Siege*.

The film, structured into five chapters, tells in a tragicomic and heartbreaking way the daily resistance of civilians trapped in a refugee camp.



MATTEA FO

Mattea Fo è un'apprezzata saggista, curatrice e operatrice culturale italiana. Cresciuta in una delle famiglie artistiche più importanti d'Europa, si dedica alla tutela, allo studio e alla diffusione del patrimonio culturale dei nonni, Dario Fo e Franca Rame.

Dal 2019 è Presidente della Fondazione Fo Rame, per la quale coordina l'immenso archivio storico digitale, rassegne teatrali e mostre in Italia e all'estero. In veste di curatrice ed editrice, ha curato la pubblicazione di numerosi volumi dedicati alle opere e ai dipinti della celebre coppia di drammaturghi.

Collabora attivamente con università, scuole e festival per trasmettere alle nuove generazioni il valore del teatro sociale e dell'impegno civile che hanno caratterizzato la storia artistica di Dario Fo e Franca Rame.

Mattea Fo is an acclaimed Italian essayist, curator, and cultural manager. Raised within one of Europe's most prominent artistic families, she dedicates her career to preserving, studying, and promoting the cultural legacy of her grandparents, Dario Fo and Franca Rame.

Since 2019, she has served as President of the Fo Rame Foundation, where she coordinates their massive digital historical archive, theater festivals, and exhibitions both in Italy and internationally. As a curator and editor, she has overseen the publication of numerous volumes dedicated to the plays and paintings of the celebrated Nobel Prize-winning duo.

She actively collaborates with universities, schools, and festivals to introduce younger generations to the social theater and civic engagement that defined the Dario Fo and Franca Rame legacy.



STEFANO BERTEÀ

Stefano Berteà è un apprezzato operatore culturale e project manager italiano. Dal 2015 collabora stabilmente con la Compagnia Teatrale Fo Rame e la Fondazione Fo Rame, all'interno delle quali ricopre il ruolo di Direttore degli Archivi.

Nel corso del suo percorso professionale si è specializzato nella gestione, digitalizzazione e conservazione dell'immenso patrimonio archivistico di Dario Fo e Franca Rame. Lavorando a stretto contatto con la presidenza, coordina la progettazione culturale e l'allestimento di importanti mostre, rassegne teatrali ed eventi espositivi sia in Italia che all'estero.

Riconosciuto come figura chiave per l'organizzazione, cura gli aspetti logistici e le relazioni esterne della Fondazione, facilitando la presenza e la circuitazione delle opere di Dario Fo e Franca Rame all'interno di festival e istituzioni culturali.

Stefano Berteà is an acclaimed Italian cultural manager and project editor. Since 2015, he has regularly collaborated with the Fo Rame Theater Company and the Fo Rame Foundation, where he serves as Director of Archives.

Throughout his professional journey, he has specialized in managing, digitizing, and preserving the massive archival legacy of Dario Fo and Franca Rame. Working closely with the presidency, he coordinates cultural planning and the staging of major exhibitions, theater festivals, and art events both in Italy and internationally.

Recognized as a key figure for organization, he oversees the logistics and external relations for the Foundation, managing the presence and circulation of Dario Fo and Franca Rame's works within festivals and cultural institutions.



MARCO PONTECORVO

Marco Pontecorvo è un apprezzato regista e direttore della fotografia italiano. Figlio d'arte del celebre regista Gillo Pontecorvo, ha costruito una solida carriera internazionale muovendosi tra grande cinema e produzioni televisive.

Inizia come direttore della fotografia, firmando la firma visiva di importanti opere italiane, tra cui *La tregua* di Francesco Rosi (nomination ai David di Donatello) e di grandi produzioni internazionali come i film *Letters to Juliet* e *Firewall*, e serie globali del calibro di *Roma* e *Il Trono di Spade*.

Il suo debutto alla regia avviene nel 2008 con *Pa-ra-da*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia (nomination ai David come Miglior regista esordiente), a cui seguono al cinema *Tempo instabile con probabili schiarite* (2015) e *Fatima* (2020). Si afferma inoltre tra i nomi di punta della serialità televisiva italiana, dirigendo grandi successi di critica e pubblico come *Nero a metà*, *Alfredino - Una storia italiana* e *Per Elisa - Il caso Claps*.

Marco Pontecorvo is an acclaimed Italian director and cinematographer. Born into a filmmaking family as the son of the celebrated director Gillo Pontecorvo, he has built a solid international career spanning major feature films and television productions.

He began his journey behind the camera as a cinematographer, crafting the visual identity of important Italian films, including Francesco Rosi's *The Truce* (*La tregua*), which earned him a David di Donatello nomination, as well as major international productions like the features *Letters to Juliet* and *Firewall*, and global hit series such as *Rome* and *Game of Thrones*.

He made his directorial debut in 2008 with *Pa-ra-da*, presented at the Venice International Film Festival, which garnered a David di Donatello nomination for Best New Director, subsequently directing features like *Partly Cloudy with Sunny Spells* (*Tempo instabile con probabili schiarite*, 2015) and *Fatima* (2020). He has also established himself as a leading name in Italian television, helming major critical and commercial successes such as *Carlo & Malik* (*Nero a metà*), *Alfredino - Una storia italiana*, and *Per Elisa - Il caso Claps*.



MAURIZIO SCIARRA

Giuria Amarcorti/Amarcorti Jury

Regista e sceneggiatore, nato a Bari nel 1955.

Il primo film, 1997, *La Stanza dello Scirocco*, con Giancarlo Giannini e Tiziana Lodato, vince il festival di Annecy e altri prestigiosi premi internazionali. 2001 *Alla rivoluzione sulla due cavalli*, con Adriano Giannini, Gwaenelle Simon, Andoni Gracia, Francisco Rabal, vince il Pardo d'oro al Festival di Locarno, e il Pardo di bronzo per l'interpretazione maschile ad Andoni Gracia. 2006 il film *Quale Amore* tratto da *La Sonata a Kreutzer* di L. Tolstoj, con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada.

Realizza anche documentari, tra cui *Chi ruba donne*, su *I cantori di Carpino*, con Eugenio Bennato, *Coppi e la Dama bianca*, *Frammenti di un amore controcorrente*, *In viaggio con i pupi*, sul puparo siciliano Mimmo Cuticchio, *Chi è di scena*. 2024 il documentario *Il ritorno di Maciste*, la storia di Bartolomeo Pagano, il primo Maciste (prodotto da La Sarraz e Museo del Cinema di Torino), presente alla Festa del Cinema di Roma, sezione Storia del Cinema, e al Bif&st, evento speciale.

Director and screenwriter, born in Bari in 1955.

The first film, 1997, *La Stanza dello Scirocco*, starring Giancarlo Giannini and Tiziana Lodato, won the Annecy Film Festival and other prestigious international awards.

2001 *Off to the Revolution in a 2CV*, with Adriano Giannini, Gwaenelle Simon, Andoni Gracia, Francisco Rabal, won the Golden Leopard at the Locarno Film Festival, and the Bronze Leopard for the male performance for Andoni Gracia. 2006 the film *The Kreutzer Sonata* based on the novella by L. Tolstoy, with Giorgio Pasotti and Vanessa Incontrada. He also makes documentaries, including *Who Steals Women*, on *I cantori di Carpino*, with Eugenio Bennato, *Coppi and the White Lady*, *Fragments of a love against the current*, *Traveling with puppets*, on the Sicilian puppeteer Mimmo Cuticchio, *Who is on stage*. 2024 the documentary *The Return of Maciste*, the story of Bartolomeo Pagano, the first Maciste (produced by La Sarraz and the Turin Cinema Museum), present at the Rome Film Fest, History of Cinema section, and at Bif&st, a special event.



MASSIMO TORRE

Giuria Amarcorti/**Amarcorti Jury**

Massimo Torre (Napoli, 23 giugno 1958) è un affermato sceneggiatore, scrittore e docente noto per aver firmato serie televisive di grande successo per la Rai e Mediaset e per la sua trilogia noir letteraria dedicata alla maschera di Pulcinella. È un membro storico della giuria del prestigioso Premio Solinas, ha ricoperto la carica di vicepresidente della Writers Guild. Torre vanta una lunghissima carriera come head writer e soggettista per la fiction italiana: *Don Matteo* (Rai 1): *Linda e il Brigadiere*: serie cult di fine anni '90 con Nino Manfredi e Claudia Koll. *Un commissario a Roma*: serie Rai del 1993, sempre al fianco del grande Nino. Da segnalare anche *Merilijn* (1998): lungometraggio grazie a cui ha ottenuto il Globo d'Oro e riconoscimenti internazionali.

Nel panorama editoriale si è distinto soprattutto nel genere noir e giallo, legando la sua firma alla: *Trilogia di Pulcinella*: una saga noir acclamata dalla critica che reinterpreta in chiave thriller e onirica la celebre maschera napoletana.

Massimo Torre (Naples, 23 June 1958) is an established Italian screenwriter, novelist and teacher known for having written highly successful television series for Rai and Mediaset and for his literary noir trilogy dedicated to the mask of Pulcinella. He is a longtime member of the jury of the prestigious Solinas Prize, and has been serving as vice president of the Writers Guild. Torre boasts a very long career as head writer and scriptwriter for Italian fiction: *Don Matteo* (Rai 1): *Linda e il Brigadiere*: a cult series from the late 90s with Nino Manfredi and Claudia Koll. *An Inspector in Rome*: a 1993 Rai series, again alongside the great Nino. Also worth mentioning is *Merilijn* (1998): a feature film thanks to which he obtained the Golden Globe and international awards. In the publishing scene he has distinguished himself above all in the noir and detective genre, linking his signature to the *Pulcinella Trilogy*: a critically acclaimed noir saga that reinterprets the famous Neapolitan mask in a thriller and dreamlike key.



MAURA MORALES BERGMANN

Giuria Amarcorti / Amarcorti Jury

Maura Morales Bergmann è una pluripremiata direttrice della fotografia, operatrice di ripresa e regista italo-cilena. Ricopre il ruolo di Presidente dell'ACC (Associazione Cilena di Cinematografia). Prima di affermarsi come DoP, ha consolidato la sua esperienza sui set di maestri internazionali come Roberto Benigni, Spike Lee, Mario Monicelli e Gabriele Muccino.

La sua filmografia spazia tra cinema di finzione internazionale, produzioni d'autore italiane e documentari d'impatto: *Ardiente Paciencia* (2022), diretto da Rodrigo Sepúlveda per Netflix.

Terezin / Le Terme di Terezin (2023), diretto da Gabriele Guidi, un dramma storico sulla seconda guerra mondiale interamente girato nell'omonimo campo di concentramento. *La California* (2022), diretto da Cinzia Bomoll, un thriller-drama dalle atmosfere emiliane molto personali e ricercate. *State of Consciousness* (2022), thriller psicologico americano diretto da Marcus Stokes e interpretato da Emile Hirsch. *Entierro* (2019), documentario di cui Morales Bergmann ha firmato sia la regia che la fotografia, molto apprezzato nei festival internazionali.

Maura Morales Bergmann (born 7 November 1979 in Rome) is an award-winning Italian-Chilean cinematographer (DoP), camera operator and filmmaker. She serves as President of the ACC (Chilean Association of Cinematography). Before establishing himself as a DoP, she solidifies her experience on the sets of international masters such as Roberto Benigni, Spike Lee, Mario Monicelli and Gabriele Muccino. Her filmography ranges between international fiction cinema, Italian arthouse productions and impactful documentaries: *Burning Patience* (2022), directed by Rodrigo Sepúlveda for Netflix. *Terezin* (2023), directed by Gabriele Guidi, a historical drama about the Second World War filmed entirely in the concentration camp.

California (2022), directed by Cinzia Bomoll, a thriller-drama with a very personal and refined Emilian atmosphere. *State of Consciousness* (2022), american psychological thriller directed by Marcus Stokes and starring Emile Hirsch. *Entierro* (2019) a documentary directed and shot by Morales Bergmann, highly appreciated in international festivals.

LA PIAZZA

Film sotto le stelle
Movies under the stars

LA PIAZZA. Film sotto le stelle/**THE SQUARE.** Movies under the stars

15 MER/**WED** PIAZZA FORTEBRACCIO ore **21:30**
OMAGGIO A SAN FRANCESCO: A 800 ANNI DALLA MORTE

IL SOGNO DI FRANCESCO/L'AMI*



Regia/Directors

ARNAUD LOUVET E

RENAUD FÉLY

Anno/Year

2016

Paese/Country

Francia, Italia, Belgio

France, Italy, Belgium

Durata/Length

86'

VIT

*con il contributo della Regione Umbria, progetto "Umbria Film Festival – XXX edizione – Oltre la visione. Sulle tracce di Francesco", L.R 1/2026

Assisi, 1209. Francesco d'Assisi e i suoi compagni vivono un'esistenza radicale nei boschi umbri, improntata alla povertà assoluta e alla fratellanza. La comunità affronta subito una grave crisi: Papa Innocenzo III rifiuta di approvare la prima versione della Regola francescana, esponendo i frati al rischio di essere dichiarati eretici e perseguitati.

Il vero fulcro drammatico del film è rappresentato dal rapporto e sul profondo dualismo tra Francesco e il suo amico fraterno Elia da Cortona.

Avendo compreso che l'intransigenza assoluta di Francesco potrebbe distruggere l'Ordine prima ancora della sua nascita, Elia cerca di convincere il Santo ad ammorbidire la Regola per ottenere il riconoscimento ufficiale della Chiesa.

Assisi, 1209. Francis of Assisi and his companions live a radical existence in the Umbrian woods, marked by absolute poverty and brotherhood. The community immediately faces a serious crisis: Pope Innocent III refuses to approve the first version of the Franciscan Rule, exposing the friars to the risk of being declared heretics and persecuted.

The film's true dramatic focus is represented by the relationship and profound dualism between Francesco and his close friend Elia da Cortona.

Realizing that Francis's absolute intransigence could destroy the Order even before its birth, Elia tries to convince the Saint to soften the Rule in order to gain official recognition from the Church.



LA PIAZZA. Film sotto le stelle/**THE SQUARE.** Movies under the stars

16 GIO/**THU** PIAZZA FORTEBRACCIO ore **21:30**

CHRONICLES FROM THE SIEGE*



Regia/Directors

ABDALLAH AL-KHATIB

Anno/Year

2026

Paese/Country

Algeria, Francia, Palestina

Algeria, France, Palestine

Durata/Length

98'

*con il contributo della Regione Umbria, progetto "Umbria Film Festival – XXX edizione – Oltre la visione. Sulle tracce di Francesco", L.R 1/2026

Attraverso cinque storie interconnesse, seguiamo i tragici risvolti quotidiani nella vita di un gruppo di civili ordinari (tra cui i personaggi di Arafat, Waleed, Fares, Huda, Farah e Saleh). I protagonisti si trovano a fare i conti con una distruzione sistematica che colpisce tanto i corpi quanto le menti: la fame cronica, i bombardamenti incessanti, la scarsità di cure mediche e la minaccia costante dei cecchini.

Nonostante la disperazione, la narrazione si sofferma sulla resilienza e sull'ostinata ricerca di barlumi di umanità: le persone continuano a cercare l'amore, l'amicizia, l'intimità e persino il semplice piacere di una sigaretta.

Through five interconnected stories, we follow the tragic daily twists in the lives of a group of ordinary civilians (including the characters of Arafat, Waleed, Fares, Huda, Farah, and Saleh). The protagonists find themselves dealing with a systematic destruction that affects both bodies and minds: chronic hunger, incessant bombing, the scarcity of medical care, and the constant threat of snipers. Despite the desperation, the narrative dwells on resilience and the stubborn search for glimmers of humanity: people continue to seek love, friendship, intimacy, and even the simple pleasure of a cigarette.



LA PIAZZA. Film sotto le stelle/**THE SQUARE.** Movies under the stars

17 VEN/**FRI** PIAZZA FORTEBRACCIO ore **21:30**
OMAGGIO A DARIO FO: A 100 ANNI DALLA NASCITA

LO SVITATO/WEIRDO



Regia/Directors

CARLO LIZZANI

Anno/Year

1956

Paese/Country

Italia

Italy

Durata/Length

110'

VO

Achille, fattorino nella redazione di un giornale milanese, viene scambiato per un giornalista e riesce a pubblicare un articolo. In seguito, un reportage fotografico e un'intervista esclusiva con il "mostro della via Emilia" gli valgono una gratifica e il plauso del direttore. Nel frattempo conosce Gigi, un delinquente che decide di sfruttare l'ingenuità e le ambizioni del ragazzo: lo convince così a organizzare insieme un furto in grande stile, promettendo ad Achille che sarà il primo a darne notizia sul giornale con dettagli esclusivi.

Achille, a bellboy at a Milanese newspaper, is mistaken for a reporter and manages to get an article published. Later, a photo reportage and an exclusive interview with the "Monster of the Via Emilia" earn him a bonus and praise from the editor-in-chief. Meanwhile, he meets Gigi, a criminal who decides to exploit the young man's naivety and ambition: he convinces Achille to plan a major heist together, promising him that he will be the one breaking the story in the newspaper with exclusive details.



CARLO LIZZANI

(1922–2013) Carlo Lizzani è stato un regista, sceneggiatore e critico cinematografico fondamentale per il cinema civile e d'inchiesta italiano. Il suo stile unisce il rigore della ricostruzione storica alla tensione del cinema di genere e della cronaca nera.

Nasce a Roma e inizia la sua carriera nella critica militante prima di collaborare come sceneggiatore a capolavori del Neorealismo come *Riso amaro* di Giuseppe De Santis. Esordisce alla regia nei primi anni '50, focalizzandosi da subito sulla storia d'Italia e sulle sue ferite aperte.

Nel 1961 dirige *Il gobbo*, ritratto spietato della Resistenza romana, seguito nel 1964 da *Il processo di Verona*, cupo dramma politico incentrato sulla fine del fascismo.

Nel 1968 firma *Banditi a Milano*, un successo internazionale che reinventa il poliziesco italiano usando un taglio quasi documentaristico per raccontare la criminalità e le mutazioni sociali dell'epoca.

Dal 1979 al 1982 assume la direzione della Mostra del Cinema di Venezia, firmando lo storico rilancio del festival e l'invenzione di nuove sezioni dedicate alla sperimentazione.

(1922–2013) Carlo Lizzani was a director, screenwriter, and film critic pivotal to Italian social and investigative cinema. His style blends the rigor of historical reconstruction with the tension of genre cinema and true crime.

Born in Rome, he began his career in militant film criticism before co-writing screenplays for Neorealist masterpieces such as Giuseppe De Santis's *Bitter Rice*. He made his directorial debut in the early 1950s, immediately focusing on Italian history and its open wounds.

In 1961, he directed *The Hunchback of Rome*, a ruthless portrait of the Roman Resistance, followed in 1964 by *The Verona Trial*, a dark political drama centered on the collapse of Fascism.

In 1968, he directed *Bandits in Milan*, an international success that reinvented the Italian crime genre by using a quasi-documentary approach to recount urban criminality and the social mutations of the era.

From 1979 to 1982, he took over the directorship of the Venice Film Festival, spearheading the historic relaunch of the event and inventing new sections dedicated to experimentation.

LA PIAZZA. Film sotto le stelle/**THE SQUARE.** Movies under the stars

18 SAB/**SAT** PIAZZA FORTEBRACCIO ore **21:15**

OMAGGIO A GILLO PONTECORVO A VENT'ANNI DELLA MORTE E NEL 60°
ANNIVERSARIO DEL FILM

LA BATTAGLIA DI ALGERI/**THE BATTLE OF ALGIERS**



Regia/Directors

GILLO PONTECORVO

Anno/Year

1966

Paese/Country

Italia

Italy

Durata/Length

121'

VOITstENG

La narrazione si sviluppa tramite un lungo flashback che ripercorre le tappe del conflitto ad Algeri tra il 1954 e il 1957. Un ex criminale comune matura una coscienza politica e diventa uno dei leader del Fronte di Liberazione Nazionale (FLN) che organizza scioperi e sanguinosi attentati dinamitardi nella zona europea della città. La Francia decide di smantellare la rete ribelle. Alla fine, il popolo algerino riesce a ottenere l'indipendenza.

The narrative unfolds through a long flashback that traces the stages of the conflict in Algiers between 1954 and 1957. A former common criminal develops a political conscience and becomes one of the leaders of the National Liberation Front (FLN) that organizes strikes and bloody bomb attacks in the European area of the city. France decides to dismantle the rebel network. In the end, the Algerian people manage to gain independence.



GILLO PONTECORVO

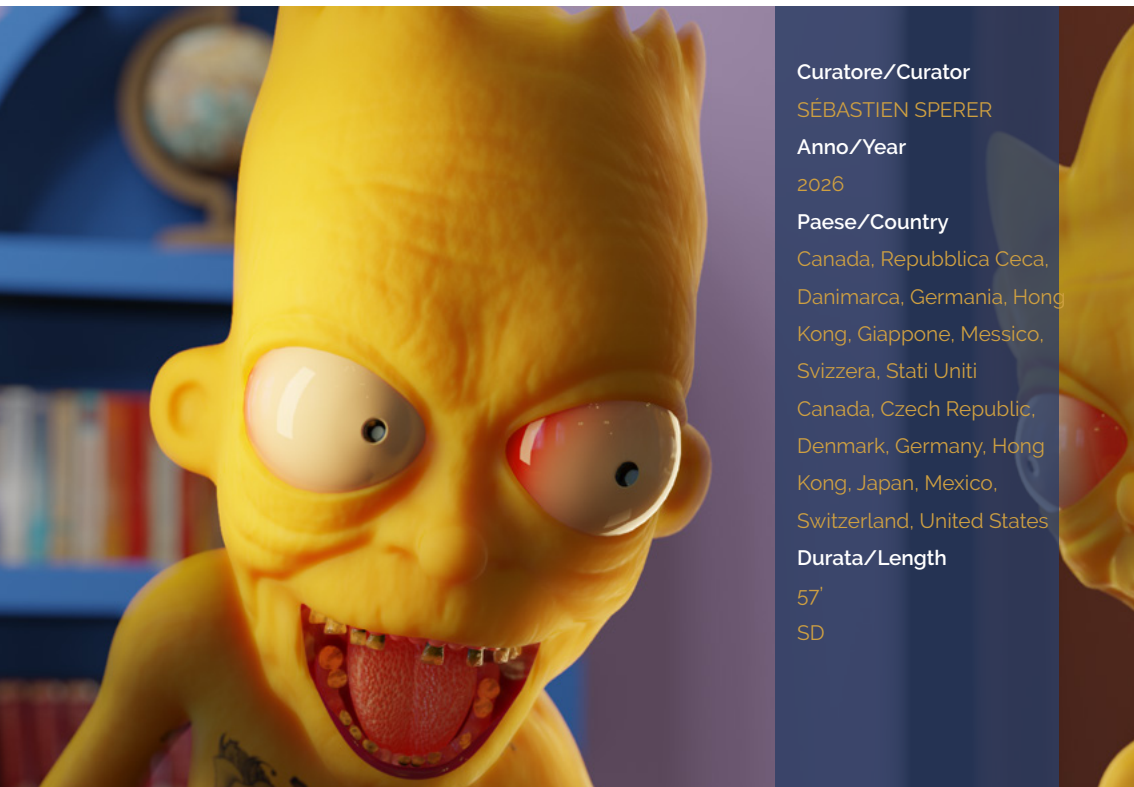
Gillo Pontecorvo (1919–2006) è stato uno dei grandi maestri del cinema internazionale, autore di un'opera relativamente esigua ma di straordinaria influenza. Dopo gli esordi nel documentario e due lungometraggi come *La grande strada azzurra* (1957) e *Kapò* (1960) candidato agli Oscar Come miglior film straniero, raggiunge la consacrazione internazionale con *La battaglia di Algeri* (1966), Leone d'Oro alla Mostra di Venezia e candidato a tre Premi Oscar, considerato uno dei film politici più importanti della storia del cinema. Seguono *Queimada* (1969), con Marlon Brando quale protagonista, e *Ogro* (1979), dedicato all'attentato contro Carrero Blanco nella Spagna franchista. Il suo cinema, caratterizzato da uno stile di rigoroso realismo e da una straordinaria tensione etica, ha influenzato generazioni di registi in tutto il mondo. Dal 1992 al 1996 è stato direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Gillo Pontecorvo (1919–2006) was one of the great masters of International cinema, the author of a relatively small body of work whose influence has been extraordinary. After beginning his career in documentary filmmaking, he directed two feature films, *The Wide Blue Road* (1957) and *Kapò* (1960), the latter receiving an Academy Award nomination for Best Foreign Language Film. He achieved international acclaim with *The Battle of Algiers* (1966), which won the Golden Lion at the Venice Film Festival and received three Academy Award nominations. Widely regarded as one of the greatest political films ever made, it remains a landmark in world cinema. It was followed by *Burn!* (*Queimada*, 1969), starring Marlon Brando, and *Ogro* (1979), centred on the assassination of Carrero Blanco in Francoist Spain. Marked by rigorous realism and profound moral engagement, Pontecorvo's cinema has influenced generations of filmmakers worldwide. From 1992 to 1996, he served as Director of the Venice International Film Festival.

LA PIAZZA. Film sotto le stelle / **THE SQUARE.** Movies under the stars

18 SAB/SAT PIAZZA FORTEBRACCIO ore 23:15

WTF OFF: THE RETURN - BETWEEN CHAOS AND VERTIGO



Curatore/Curator

SÉBASTIEN SPERER

Anno/Year

2026

Paese/Country

Canada, Repubblica Ceca,
Danimarca, Germania, Hong
Kong, Giappone, Messico,
Svizzera, Stati Uniti
Canada, Czech Republic,
Denmark, Germany, Hong
Kong, Japan, Mexico,
Switzerland, United States

Durata/Length

57'

SD

WTF OFF è un viaggio ai margini dell'immagine e della narrazione, dove undici cortometraggi internazionali sfidano le regole dell'animazione e della percezione. Forme che mutano, storie che si spezzano, universi visivi imprevedibili: il programma attraversa la sperimentazione più radicale per approdare a racconti strani, profondamente umani o volutamente assurdi. Tra CGI, collage, tecniche ibride e linguaggi in collisione, WTF OFF invita lo spettatore a perdere i propri riferimenti e a lasciarsi sorprendere.

WTF OFF is a journey to the margins of image and storytelling, where eleven international short films challenge the rules of animation and perception. Mutating forms, fragmented narratives, and unpredictable visual worlds: the program moves through radical experimentation before reaching unsettling stories that are deeply human or deliberately absurd. Between CGI, collage, hybrid techniques, and clashing visual languages, WTF OFF invites audiences to lose their bearings and embrace the unexpected.



SÉBASTIEN SPERER

Sébastien Sperer è un programmatore e selezionatore cinematografico francese. Da anni è una delle figure chiave del Festival internazionale del film d'animazione di Annecy, dove si occupa della selezione dei cortometraggi e della cura di sezioni speciali.

È il celebre ideatore e curatore dei programmi WTF (What the Fuck), le iconiche proiezioni di mezzanotte di Annecy dedicate ai cortometraggi d'animazione più irriverenti, bizzarri, estremi e fuori dagli schemi. Grazie alla sua profonda conoscenza del settore, collabora regolarmente con festival cinematografici internazionali, portando in giro per il mondo selezioni esclusive e masterclass dedicate al cinema d'animazione indipendente.

Sébastien Sperer is a French film programmer and festival programmer. For years, he has been a key figure at the Annecy International Animation Film Festival, where he handles short film selection and curates special programs.

He is the celebrated creator and programmer of the WTF (What the Fuck) programs, Annecy's iconic midnight screenings dedicated to the most irreverent, bizarre, extreme, and unconventional animated shorts. Leveraging his deep industry expertise, he regularly collaborates with international film festivals, bringing exclusive selections and masterclasses on independent animation around the globe.

LA PIAZZA. Film sotto le stelle/**THE SQUARE**. Movies under the stars

19 DOM/**SUN** PIAZZA FORTEBRACCIO ore **21:30**

LEVITICUS



Regia/Directors

ADRIAN CHIARELLA

Anno/Year

2026

Paese/Country

Australia

Durata/Length

88'

VOstiT

Minori accompagnati

Ambientato in una soffocante e isolata cittadina dell'Australia rurale, il film segue le vicende di Naim e Ryan, due adolescenti profondamente innamorati. La loro chiusa e bigotta comunità religiosa considera peccaminosa la relazione e, nel tentativo di reprimere i loro sentimenti, li sottopone a un rituale di guarigione spirituale guidato da un sedicente "guaritore della fede". Il rituale, però, scatena involontariamente una violenta entità soprannaturale che si manifesta assumendo le sembianze della persona più desiderata dalla sua vittima. Per entrambi i ragazzi, il mostro prende così il volto dell'altro.

Set in a stifling, isolated town in rural Australia, the film follows Naim and Ryan, two teenagers deeply in love. Their close-knit and devout religious community considers their relationship sinful and, in an attempt to suppress their feelings, subjects them to a spiritual healing ritual led by a self-proclaimed faith healer. The ritual, however, inadvertently unleashes a violent supernatural entity that takes the form of the person its victim desires most. For both boys, the creature assumes the appearance of the other.



ADRIAN CHIARELLA

Adrian Chiarella è un pluripremiato regista, sceneggiatore e montatore australiano. Dopo essersi diplomato alla prestigiosa Australian Film, Television and Radio School (AFTRS), inizia la sua carriera nel montaggio, collaborando anche a grandi produzioni internazionali come Australia di Baz Luhrmann.

Successivamente si afferma alla regia con cortometraggi di successo che ottengono importanti selezioni internazionali: tra questi *Black Lips* (Miglior Corto al Melbourne Queer Film Festival) e *Dwarf Planet*, presentato in concorso a Clermont-Ferrand e nominato agli AACTA Awards. Per la televisione ha diretto episodi di serie acclamate come *Five Bedrooms* (Paramount+) e *Totally Completely Fine*, vincendo inoltre nel 2025 il premio AWGIE per la sceneggiatura della serie antologica *Erotic Stories* (SBS).

Nel 2026 realizzato *Leviticus*, il suo primo lungometraggio, un horror soprannaturale a tematica queer prodotto da Causeway Films, presentato in anteprima nella sezione Midnight del Sundance Film Festival e acquisito per la distribuzione internazionale da NEON. In Italia il film è distribuito da Plaion

Adrian Chiarella is an award-winning Australian director, screenwriter, and editor. After graduating from the prestigious Australian Film, Television and Radio School (AFTRS), he began his career in editing, contributing to major international productions such as Baz Luhrmann's *Australia*.

He subsequently established himself as a director with a string of successful short films that garnered key international selections, including *Black Lips* (Best Short Film at the Melbourne Queer Film Festival) and *Dwarf Planet*, which screened in competition at Clermont-Ferrand and received an AACTA Award nomination. For television, he has directed episodes of acclaimed series such as *Five Bedrooms* (Paramount+) and *Totally Completely Fine*, and won the 2025 AWGIE Award for his writing on the anthology series *Erotic Stories* (SBS).

In 2026, Chiarella made his feature directorial debut with *Leviticus*, a queer supernatural horror film produced by Causeway Films. The film premiered in the Midnight section of the Sundance Film Festival and was acquired by NEON for international sales. Plaion is the Italian distributor.

CORTOMETRAGGI
SHORT FILMS

Il cortometraggio non è il "fratello minore" del lungometraggio. È una forma espressiva autonoma, con una propria grammatica, un proprio ritmo e una straordinaria capacità di concentrare un'idea, un'emozione o una visione del mondo nello spazio di pochi minuti. È il luogo in cui molti giovani autori trovano per la prima volta una voce personale, sperimentano linguaggi, tecniche e forme narrative nuove; ma è anche un territorio al quale, non di rado, tornano registi ormai affermati, attratti dalla libertà creativa e dalla precisione espressiva che solo il formato breve sa offrire.

SHORTS UP, affidata al giudizio di una giuria di ragazze e ragazzi delle scuole medie, si rivolge al pubblico più giovane senza mai semplificarne lo sguardo. Attraverso animazione, commedia, fantastico e racconto senza parole, i film parlano di amicizia, responsabilità, paura, convivenza e scoperta del mondo. AMARCORTI, dedicata al miglior cortometraggio italiano, ritrova quelle stesse domande nell'età adulta: la memoria, le migrazioni, l'identità, le ferite della Storia, il desiderio di partire o di restare. A cambiare sono i linguaggi, le prospettive e le esperienze; a restare è una stessa idea di cinema, capace di trasformare pochi minuti in uno spazio di immaginazione, di emozione e di pensiero.

Le giurie assegneranno al miglior cortometraggio in concorso un'opera d'arte realizzata dalle Ceramiche Rometti, sintesi perfetta di arte, artigianato e produzione industriale, oltre ad un premio in denaro.

The short film is not the "younger sibling" of the feature film. It is an autonomous form of expression, with its own grammar, its own rhythm, and an extraordinary ability to distill an idea, an emotion, or a vision of the world into just a few minutes. It is the space where many emerging filmmakers first discover a personal voice, experimenting with new cinematic languages, techniques, and narrative forms. Yet it is also a territory to which established directors often return, drawn by the creative freedom and expressive precision that only the short format can offer.

SHORTS UP, judged by a jury of middle school students, is aimed at younger audiences without ever underestimating their capacity to engage with cinema. Through animation, comedy, fantasy, and wordless storytelling, the films explore friendship, responsibility, fear, coexistence, and the discovery of the world. AMARCORTI, dedicated to the Best Italian Short Film, revisits these same questions in adulthood: memory, migration, identity, the wounds of History, and the desire either to leave or to stay. What changes are the cinematic languages, the perspectives, and the lived experiences; what remains is the same idea of cinema, one capable of transforming just a few minutes into a space for imagination, emotion, and reflection.

The juries will award the Best Short Film in Competition a work of art created by Ceramiche Rometti, a perfect synthesis of art, craftsmanship and industrial production, together with a cash prize.

A M A R C O R T I

Concorso di cortometraggi italiani
Italian Short Film Competition

ARCA



un cortometraggio di Lorenzo Quagliozzi
a short film by Lorenzo Quagliozzi
2025 / Italia / 20' / VOstIT

Al culmine della Guerra Fredda, di fronte alla minaccia di annientamento nucleare, un gruppo di registi di Hollywood segnati dalle atrocità della seconda guerra mondiale si unisce per creare un programma segreto chiamato ARCA. Un secolo più tardi, la loro eredità potrebbe essere la nostra unica speranza.

At the height of the Cold War, faced with the threat of nuclear annihilation, a group of Hollywood filmmakers scarred by the atrocities of World War II come together to create a secret programme called ARCA. A century later, their legacy might be our only hope.

ASTRONAUTA



un cortometraggio di Giorgio Giampà
a short film by Giorgio Giampà
2025 / Italia, Messico, Guatemala, Francia / 16'44" / VOstIT
David di Donatello (Nomination), Alice nella Città (Special Mention), Festival del Cinema Africano d'Asia e di America Latina (Special Mention), Cortinametraggio (Best Direction, Rai Cinema Channel Award, Anpis Award), Linea d'Ombra (Best Short), Festival Icaro de Guatemala (Best Short), Festival di Rieti (Best Short, Best Script, Best Editing, Best Sound, Best Supporting Actress), Festival de Antigua (Best Short), Capri Hollywood (Special Mention).

Audely, 39 anni, lavora come boscaiolo nella giungla guatemalteca. A casa, sua figlia Carol, 11 anni, sogna di entrare nella stessa foresta. Audely ci pensa, poi va sulla luna.

Audely, 39, works as a lumberjack in the Guatemalan jungle. At home, his daughter Carol, 11, dreams of entering that same forest. Audely thinks about it, then goes to the moon.

BAGARRE



un cortometraggio di Sarah Narducci
a short film by Sarah Narducci
2025 / Italia / 25' / VOITstENG

Anna e Silvia sono migliori amiche dal primo giorno di università. Principalmente perché l'ha deciso Anna, che per tre anni si è trascinata l'amica nel tentativo di portarsela dietro per sempre. Fino a quello che credono essere l'ultimo esame di entrambe, quando qualcosa si rompe.

Anna and Silvia have been best friends since the first day of college. Mostly because Anna decided they would be, dragging her friend along for three years in an attempt to keep her by her side forever. Until the day of what they believe to be their final exam, when something breaks.

BRATISKA



un cortometraggio di Giorgio Mattiocco
a short film by Giorgio Mattiocco
2025 / Italia / 16' / VOstENG

Hlib, un ragazzo ucraino rifugiato in Italia, vive con il suo fratellino Vlad, in una condizione economica precaria e senza alcun interesse a integrarsi nella società. Quando un giorno un professore si presenta a casa per parlare della pagella, Vlad finge che si tratti di un assistente sociale, sfruttando il fatto che Hlib non conosca una parola di italiano.

Hlib, a Ukrainian refugee living in Italy, lives with his little brother Vlad in precarious economic conditions and with no interest in integrating into society. When a teacher shows up at their house one day to discuss their report card, Vlad pretends that he is a social worker, taking advantage of the fact that Hlib does not know a word of Italian.

CHÂTEAU LA BELLE



un cortometraggio di Simona Nobile, Gianmarco Serra
a short film by Gianmarco Serra, Simona Nobile
2025 / Spagna, Italia / 15' / VOstIT

Liberamente ispirato a eventi reali, Château La Belle è la storia di un manicomio sulle Alpi negli anni '60 dove le donne venivano lobotomizzate, violentate e messe incinte per fare affari vendendo bambini.

Freely inspired by real events, Château La Belle is the story of an asylum in the Alps in the 1960s where women were lobotomized, raped and impregnated in order to make a business out of selling babies.

EVERYDAY IN GAZA Fuori concorso



un cortometraggio di Omar Rammal
a short film by Omar Rammal
2025 / Italia / 16' / VOstIT

80. Nastri d'Argento – Premio Internazionale Corti d'Argento 2026, Italy. 71. David di Donatello – Nomination Miglior Cortometraggio 2026, Italy, Catalyst International Film Festival 2026, Ireland (Official Selection). Nordic Palestinian Film Festival 2026, Sweden (Official Selection).

EveryDay in Gaza offre un ritratto intimo della vita nella Striscia di Gaza attraverso le sfide quotidiane della famiglia Farra e di Wafa, una donna che si prende cura di bambini vulnerabili. Senza interferenze narrative, il film cattura dignità e resilienza di fronte a sfide impossibili.

EveryDay in Gaza offers an intimate portrait of life in the Gaza Strip through the daily struggles of the Farra family and Wafa, a woman caring for vulnerable children. Without any narrative interference, the film captures dignity and resilience in the face of impossible challenges.

FELICIDAD



un cortometraggio di Francesco Mastroleo

a short film by Francesco Mastroleo

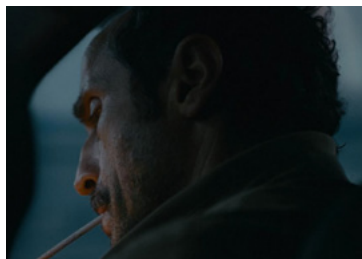
2025 / Spagna, Italia, Australia / 19' / VOstIT

Alice nella Città 2025, Italy - World Premiere. *Visioni Italiane* 2025, Italia - Special Mention. *Festival del Cinema Europeo* 2025, Italia - Special Mention. *Laceno d'Oro International Film Festival* 2025, Italy. *CortoGijón* 2026, Spain. *Milan Film School Festival* 2026, Italia. *Filmfest Dresden* 2026, Germany. *Mecal - Festival Internacional de Cortometrajes y Animación de Barcelona* 2026, Spain. *Golden Grape International Short Film Festival* 2026, Georgia. *Garda Cinema* 2026, Italia - Premio Garda Cinema *Corto Doc. LIFE AFTER OIL International Film Festival* 2026, Italia *Aigio International Short Film Festival* 2026, Greece. *Baaria Film Festival* 2026, Italy.

Un giardiniere che lavora in un resort sull'isola di La Palma decide di andare in cima al vulcano per piantare un giardino tra le rovine. Nel frattempo, una giovane ragazza in vacanza nello stesso hotel si sente annoiata, riflette sull'utopia e cerca la felicità.

A gardener working at a resort on the island of La Palma decides to go to the top of the volcano to plant a garden amidst the ruins. Meanwhile, a young girl vacationing at the same hotel feels bored, reflects on utopia, and searches for happiness.

GOODBYE BAGHDAD



un cortometraggio di Simone Manetti

a short film by Simone Manetti

2025 / Italia / 20' / VOITstENG

Marzo 2005: Giuliana Sgrena viene liberata a Baghdad dopo un mese di prigionia. Durante il viaggio verso la salvezza, Nicola Calipari, dirigente del SISMI, la protegge fino all'ultimo, sacrificando la sua vita quando la loro auto viene colpita dal fuoco "amico". Un sacrificio che li legherà per sempre.

March 2005: Giuliana Sgrena is freed in Baghdad after a month of captivity. During the journey to safety, SISMI officer Nicola Calipari shields her until the very end, sacrificing his life when their car is struck by "friendly" fire. A sacrifice that will bind them forever.

KUSHTA MAYN / LA MIA COSTANTINOPOLI



un cortometraggio di Nicolò Folin
a short film Nicolò Folin
2025 / Italia / 19'50" / VOstENG

Venezia, 1563. Asser e Aaron, due giovani migranti ebrei, sono inseparabili. Per trovare rifugio sono costretti a fingersi convertiti... ma questo li costringerà a scegliere se salvaguardare il proprio rapporto e la propria identità o cambiare vita per sempre. Da una storia vera.

Venice, 1563. Asser and Aaron, two young Jewish migrants, are inseparable. To find refuge, they are forced to pretend to be converts... but this will force them to choose whether to safeguard their relationship and identity or change their lives forever. From a true story.

MARINA

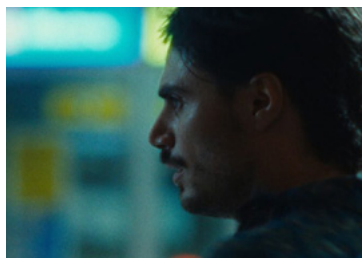


un cortometraggio di Paoli De Luca
a short film by Paoli De Luca
2025 / Italia / 19' / VOITstENG

Un anno dopo aver iniziato la sua transizione di genere, Marina trascorre un weekend estivo a casa dell'amica Camilla. Mentre tutti le dicono quanto sia cambiata, lei continua a confrontarsi con il corpo di Camilla. L'arrivo di Lorenzo e dei suoi amici metterà a dura prova Marina e la loro amicizia.

One year after beginning her gender transition, Marina spends a summer weekend at her friend Camilla's house. While everyone tells her how much she has changed, Marina continues to compare herself to Camilla's body. The arrival of Lorenzo and his friends puts both Marina and their friendship to the test.

NOWHERE



un cortometraggio di Andrea Arcangeli
a short film by Andrea Arcangeli
2026 / Italia / 18' / VOITstENG

Un uomo insoddisfatto dalla vita insegue un ideale di perfezione che sembra sfuggirgli costantemente, rischiando di perdere di vista quello che forse aveva già sotto gli occhi. Il protagonista è un uomo in costante ricerca, convinto che da qualche parte esista la forma perfetta dell'amore, della vita, della felicità. Con uno sguardo lucido e inquieto, Arcangeli costruisce una parabola contemporanea sull'insoddisfazione.

A man dissatisfied with his life pursues an ideal of perfection that constantly seems to elude him, risking the loss of what may already have been right before his eyes. The protagonist is a man in perpetual search, convinced that somewhere there exists the perfect form of love, of life, of happiness. With a lucid yet restless gaze, Arcangeli crafts a contemporary parable about dissatisfaction.

RESTARE

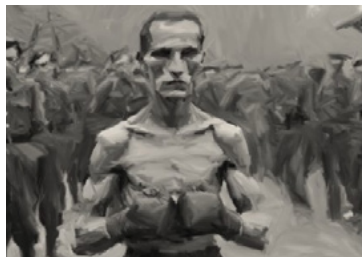


un cortometraggio di Fabio Bobbio
a short film by Fabio Bobbio
2025 / Italia / 20' / VOITstENG

Nel suo ultimo giorno dietro il bancone del ristorante, Sara si prepara a lasciare la sua piccola città. Denis la osserva, cercando di aggrapparsi a ciò che entrambi temono di perdere. In un paesaggio cristallizzato e sospeso, il loro addio rivela la profondità del loro legame e la toccante intensità della loro separazione.

On her last day behind the diner counter, Sara is preparing to leave her small town. Denis watches her, trying to hold on to what they both fear losing. In a crystallized and suspended landscape, their farewell reveals the depth of their bond and the poignant intensity of their separation.

RUKELI

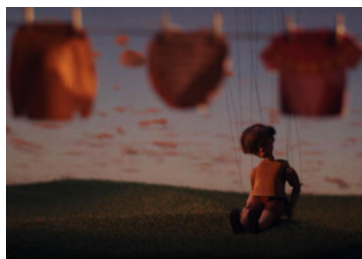


un cortometraggio di Alessandro Rak
a short film by Alessandro Rak
2025 / Italia / 5'30" / VOITstENG

Nella Germania nazista, Johann Wilhelm Trollmann, detto Rukeli, è il primo pugile rom a conquistare il titolo di campione dei pesi medi. Privato della vittoria e della libertà dalle leggi razziali, affronta la deportazione nei campi di concentramento. Nel suo ultimo incontro sfida un kapò nazista, scegliendo di difendere fino alla fine la propria dignità.

In Nazi Germany, Johann Wilhelm Trollmann, known as Rukeli, becomes the first Roma boxer to win the middleweight championship title. Stripped of his victory and freedom by racial laws, he is deported to concentration camps. In his final fight, he faces a Nazi kapo, choosing to defend his dignity until the very end.

TAPIS ROULANT



un cortometraggio di Francesco Taverna
a short film by Francesco Taverna
2025 / Italia / 13'32" / VOITstENG

Intrappolato nella corsa di un tapis roulant, un uomo ripercorre ossessioni e rimpianti, incapace di distinguere torti e favori ricevuti dalla vita. Stefano, metodico collezionista di rancori e gratitudini, mette in scena la propria esistenza come uno spettacolo di marionette, sospeso fra l'illusione dell'ordine e il caos delle passioni negate.

Trapped on a treadmill, a man revisits his obsessions and regrets, unable to distinguish between the wrongs and favours he has received in life. Stefano, a methodical collector of grudges and gratitude, stages his existence like a puppet show, suspended between the illusion of order and the chaos of denied passions.

TUTTI GIÙ PER TERRA



un cortometraggio di Marco Simon Puccioni
a short film Marco Simon Puccioni
2025 / Italia / 19' / VOITstENG

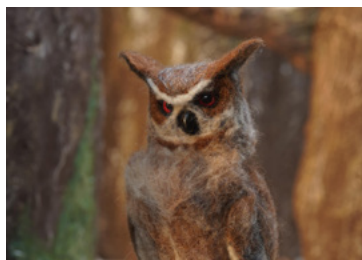
Una donna rivisita i traumi del suo passato, il bullismo e la violenza sessuale, mentre affronta un sistema giudiziario incapace di guarire o proteggere.

A woman revisits her past traumas, bullying and sexual assault, as she navigates a justice system unable to either heal or protect.

SHORTSUP

Concorso internazionale di cortometraggi per ragazzi
International Short Film Competition for Young Audiences

ALLER ET RETOUR

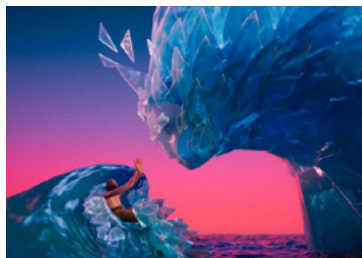


un cortometraggio di Lucia Bulgheroni, Michele Greco
a short film by Lucia Bulgheroni, Michele Greco
2025 / Italia / 9'18" / SD

Il primo giorno d'inverno, due piccoli ermellini, Aller e Retour devono imparare ad adattarsi al nuovo ambiente, liberandosi del manto estivo per indossare quello invernale. Ma cosa succede quando, oltre alla difficoltà di adattarsi, si aggiunge anche l'intervento umano a complicare le cose?

On the first day of winter, two little stoats, Aller and Retour must learn to adapt to their new surroundings, shedding their summer coats for their winter ones. But what happens when, in addition to the difficulty of learning to adapt, human intervention also complicates things?

AMBER TALE

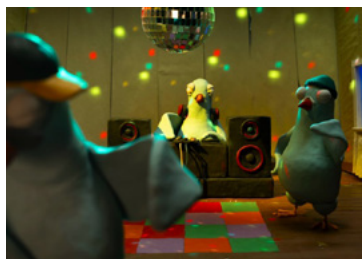


un cortometraggio di Ged Sia
a short film by Ged Sia
2026 / Lituania / 13' / SD

Quando il pescatore Kastytis fa una pesca fatale, scatena l'ira degli dèi, ma il destino lo conduce da Jūratė, la dea del mare che lo ama al di là di ogni legge divina. Il loro legame proibito risveglia l'ira del Tuono, che distrugge il suo palazzo d'ambra, ma non il loro amore: dalle sue lacrime nasce l'ambra baltica.

When the fisherman Kastytis makes a fatal catch, he unleashes the wrath of the gods, but fate leads him to Jūratė, the goddess of the sea who loves him beyond all divine law. Their forbidden bond awakens the wrath of Thunder, who destroys his amber palace, but not their love: from his tears comes Baltic amber.

BACKSTREET BIRDS



un cortometraggio di Gertrūda Nemčauskaitė
a short film by Gertrūda Nemčauskaitė
2025 / Lituania / 7'22" / SD

In un tranquillo quartiere, il solitario Penguin ama guardare la TV indisturbato. L'arrivo del nuovo vicino Pigeon, amante delle feste, stravolge la sua routine. Incapaci di condividere le risorse limitate, i due uccelli iniziano una guerra spietata che li guiderà dritti verso la catastrofe.

In a quiet neighborhood, the solitary Penguin loves watching TV undisturbed. The arrival of his new party-loving neighbor, Pigeon, disrupts his routine. Unable to share limited resources, the two birds spark a ruthless war that will lead them straight toward catastrophe.

FIRST FLIGHT



un cortometraggio di Adrian Jaffé

a short film by Adrian Jaffé

2025 / Germania / 3'18" / SD

Tre uccellini, una grande sfida: il loro primo volo! Ma quando le rane iniziano la loro bizzarra esibizione, il cielo si trasforma in un turbine di improvvisazione... c'è chi piroetta, chi resta sospeso a mezz'aria e chi può solo sperare che tutto vada per il meglio.

Three baby birds, one big challenge: their first flight! But as the frogs begin their peculiar performance, the sky turns into a whirlwind of improvisation... some birds twirl, some hover, and others just hope for the best

FULL NEST



un cortometraggio di Elena Walf

a short film by Elena Walf

2025 / Germania, Croazia / 5'13" / SD

La tana dello scoiattolo è calda e imbottita per il freddo inverno con ogni genere di refurtiva. Ma poi scoppia un'alluvione e gli animali della foresta fuggono nella fattoria di Lena. Lo scoiattolo vorrebbe aiutarli...

The squirrel's nest is warmly padded for the cold winter with all kinds of stolen goods. But then a flood breaks out and forest animals flee to Lena's farm. The squirrel would like to help them...

GENTLY



un cortometraggio di Jamaica Kindlová

a short film by Jamaica Kindlová

2026 / Repubblica Ceca / 9' / SD

Un'infanzia apparentemente ordinaria vista attraverso gli occhi di un bambino. L'animazione a carboncino disegnata a mano e l'intensa colonna sonora rivelano la paura di casa che costringe il bambino a essere costantemente in allerta e pronto a fuggire.

A seemingly ordinary childhood seen through the eyes of a child. The hand-drawn charcoal animation and intense soundtrack reveal the fear of home that forces the child to be constantly on alert and ready to escape.

IL GATTO INVERNO



un cortometraggio di Aurora Cesarini, Silvia Sabbatini, Marta Zanoni

a short film by Aurora Cesarini, Silvia Sabbatini, Marta Zanoni

2025 / Italia / 6'45 / SD

Premio Giuria delle Scuole il Cineclub dei Piccoli, Palermo 2025; Selezione ufficiale Corte dei Corti. Aqiu Terme 2025; 38th Youth Film Festival Antwerp 2025; Catch the MOON - International Children & Youth Animated Film Festival. Imaginaria Conversano 2026; Giffoni Film Festival 2026. ShorTS Int. Film Festival Trieste 2026.

Il piccolo Giovanni va a scuola, ma fuori nevicava fitto fitto, è molto facile perdersi a fantasticare e arrivare in ritardo per la lezione. La situazione invece è difficile per una maestra severa che sembra aver dimenticato quella magia. Il gatto inverno la aiuterà a riviverla e condividerla con il suo giovane alunno.

Little Giovanni goes to school, but outside the snow is falling thick and fast, it's easy to lose yourself in daydreams and end up late for class. But for a strict teacher, it's harder, she seems to have forgotten that magic. The Winter Cat will help her relive it and share it with her little pupil.

IL MURALES DEL CAMPIONE



un cortometraggio di Massimiliano Pacifico

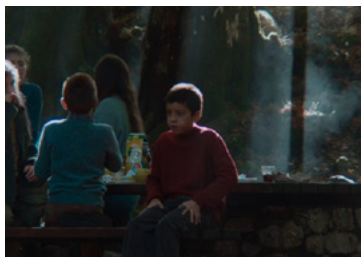
a short film by Massimiliano Pacifico

2025 / Italia / 11'50" / VO

Napoli, 2025. I provini per un film dedicato ai murales di Maradona diventano per molti ragazzi un'occasione di riscatto sociale, offrendo una via di fuga da una realtà segnata dalla criminalità.

Naples, 2025. Auditions for a film about Maradona's murals become a chance for social redemption for many local youth, offering an escape from a reality often marked by crime.

IL NEMICO



un cortometraggio di Andrej Chinappi

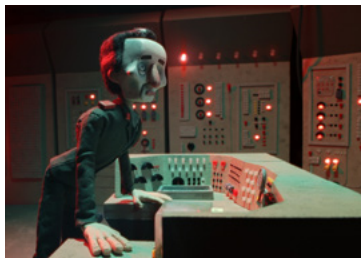
a short film by Andrej Chinappi

2025 / Italia / 17' / VOItStENG

Durante una gita in montagna, tre bambini trascorrono il pomeriggio giocando alla guerra. Quando un bambino del posto chiede di unirsi a loro, gli viene assegnato il ruolo del "nemico". Questa scelta innocente porterà a conseguenze inaspettate.

During a mountain trip, three children spend the afternoon playing war. When a local child asks to join them, he is given the role of the "enemy." This innocent choice will lead to unexpected consequences.

IN OUR HANDS



un cortometraggio di Camillo Sancisi
a short film by Camillo Sancisi
2024 / Italia, Regno Unito / 5' / SD

Medina Film Festival 2025 – Premio de la Juventud
Euganea Film Festival 2025 – Cinemambulante Film Award
Filmare la Storia 2025 – Premio Migliore Cortometraggio d'Animazione. International Uranium Film Fest 2025 – Best Animated Short. Three Act of Goodness Micro Film Festival – Judge Recommendation Award. Trame Indipendenti International Independent Short Film Festival 2025 – Audience Prize. Vertigo Film Fest 2025 – Audience Award - Best Animation of the Year.

1983, Guerra Fredda. Un tenente sovietico riceve l'allarme di un imminente attacco nucleare. Diviso tra un rigido protocollo militare e l'istinto umanitario, dovrà scegliere tra una ritorsione mortale o il dialogo.

1983, Cold War. A Soviet lieutenant receives an alarm indicating an incoming nuclear strike. Torn between rigid military protocol and human instinct, he must choose between deadly retaliation or dialogue.

PROUT



un cortometraggio di Marc-Henri Wainberg
a short film by Marc-Henri Wainberg
2025 / Belgio / 7'45" / SD

Elettrodomestici obsoleti e rifiuti di ogni genere vengono inviati sul pianeta Prout, la discarica della Terra. Bean e Spaghet, due piccoli soccorritori di questo strano pianeta, vanno in missione di emergenza per salvare uno dei loro amici.

Obsolete household appliances and waste of all kinds are sent to the planet Prout, Earth's dumping ground. Bean and Spaghet, two little emergency workers from this strange planet, go on an emergency mission to save one of their friends.

SCURITATE



un cortometraggio di Marta Anselmi, Miriam Ceribelli, Dario Lauritano, Anna Xiccato
a short film by Marta Anselmi, Miriam Ceribelli, Dario Lauritano, Anna Xiccato
2025 / Italia / 6'46" / SD

Napoli, inizi del Novecento. In una notte da incubo una vedova e i suoi figli devono affrontare il fantasma del padre violento, tornato a perseguitarli in sembianze mostruose.

Naples, early 20th century. On a nightmarish night, a widow and her children must face the ghost of their abusive father, who has come back to haunt them in the guise of monstrous figures

THE COWBOY



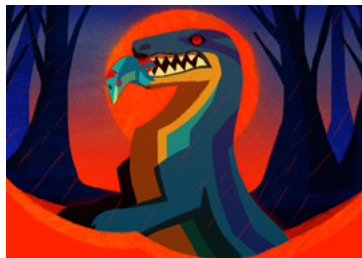
un cortometraggio di Zoe Copertino, Simone Sinatra, Stefano Tuzza

a short film by Zoe Copertino, Simone Sinatra, Stefano Tuzza
2025 / Italia / 7'45 / SD

2036: la Sicilia è bruciata dalla siccità e devastata da continui tornado. Danilo è rimasto solo, rifugiato nella casa di famiglia pericolante e ormai deserta, fra i campi aridi sferzati dal vento. Una vecchia videocassetta VHS ritrovata, il nitrire atterrito di un cavallo e un cappello da cowboy gli daranno la forza di fuggire.

2036: Sicily is scorched by drought and ravaged by constant tornadoes. Danilo is now alone, taking refuge in his family's derelict and deserted home, surrounded by arid fields whipped by the wind. A rediscovered old videotape, the terrified neighing of a horse and a cowboy hat will give him the strength to escape.

TRIASSIC CUDDLE



un cortometraggio di Iulia Teodora Turicianu

a short film by Iulia Teodora Turicianu
2024 / Romania / 5'27" / SD

Un piccolo anfibio preistorico intraprende un viaggio con l'obiettivo di trovare il suo compagno.

A small prehistoric amphibian goes on a journey with the goal of finding its mate.

WOLFIE



un cortometraggio di Philippe Kastner

a short film by Philippe Kastner
2025 / Repubblica Ceca / 13'12" / SD

Madre crea i suoi animali disegnandoli, ma una macchia d'inchiostro dà vita a Wolfie, un lupetto pasticcione che sconvolge il suo mondo perfetto. Madre riuscirà a riportare l'ordine, o scoprirà che il naso inchiostrato di Wolfie è in realtà un dono fantastico?

Mother brings animals to life by drawing them, but an ink blot creates Wolfie, a messy little wolf who disrupts her perfect world. Will Mother manage to restore order, or will she discover that Wolfie's inky nose is actually a fantastic gift?

ZIKI



un cortometraggio di Roberta Palmieri, Olga Sargenti
a short film by Roberta Palmieri, Olga Sargenti
2024 / Italia / 12' /SD

C'è un universo ricco e splendente sotto una casa fatta di fango ma, quando Ziki, un ragazzo congolese che vive in un villaggio con sua madre, lo scopre, non sa che quella sarà la strada per la sua dannazione.

There is a rich and splendid universe beneath a house made of mud but, when Ziki, a Congolese boy living in a village with his mother, discovers it, he does not know that it will be the path to his damnation.

NOTE DI CINEMA: UN VIAGGIO MUSICALE TRA SOGNO E REALTÀ Concerto della Società Filarmonica "Braccio Fortebraccio"



La società filarmonica "Braccio Fortebraccio" nasce a Montone, piccolo paese medievale in provincia di Perugia, intorno al 1850 per merito di alcuni cittadini appassionati di musica. Da allora non ha mai interrotto la sua attività di "colonna sonora" degli avvenimenti del paese, tranne nei periodi bellici. Ha sottolineato infatti con la sua presenza i momenti di vita più importanti per la comunità montonese con servizi e concerti. Ne hanno fatto parte come musicanti oltre 300 montonesi. È formata da circa 40 elementi ed è attualmente diretta dal M° Filippo Salemmi.

The "Braccio Fortebraccio" Philharmonic was founded in 1850 in Montone, a small medieval town in the province of Perugia. The music band was founded by some citizens who were passionate about music. Since then it has always been the "soundtrack" of the events in Montone with the sole interruption of the wartime years. Indeed, the philharmonic has been a consistent and crucial presence with its performances in the most important moments in the Montonese community. More than 300 people from Montone have played a role in the band, which now consists of 40 members and is currently directed by Maestro Filippo Salemmi.

ASSOCIAZIONE FESTIVAL ITALIANI DI CINEMA

Nel complesso del sistema audiovisivo italiano, i festival rappresentano un soggetto fondamentale per la promozione, la conoscenza e la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva, con un'attenzione particolare alle opere normalmente poco rappresentate nei circuiti commerciali come ad esempio il documentario, il film di ricerca, il cortometraggio. E devono diventare un sistema coordinato e riconosciuto dalle istituzioni pubbliche, dagli spettatori e dagli sponsor. Per questo motivo e per un concreto spirito di servizio è nata nel novembre 2004 l'Associazione Festival Italiani di Cinema (Afic). Gli associati fanno riferimento ai principi di mutualità e solidarietà che già hanno ispirato in Europa l'attività della Coordination Européenne des Festivals. Inoltre, accettando il regolamento, si impegnano a seguire una serie di indicazioni deontologiche tese a salvaguardare e rafforzare il loro ruolo. L'Afic nell'intento di promuovere il sistema festival nel suo insieme, rappresenta già oggi più di trenta manifestazioni cinematografiche e audiovisive italiane ed è concepita come strumento di coordinamento e reciproca informazione. Aderiscono all'Afic le manifestazioni culturali nel campo dell'audiovisivo caratterizzate dalle finalità di ricerca, originalità, promozione dei talenti e delle opere cinematografiche nazionali ed internazionali. L'Afic si impegna a tutelare e promuovere, presso tutte le sedi istituzionali, l'obiettivo primario dei festival associati.

Film festivals are very important to the Italian audiovisual system in order to promote, spread and teach about cinema and audiovisual culture, for they pay particular attention to works that are shown very little in the commercial circuits--documentaries, research films, and short films. Film festivals should become a well coordinated system, recognized by public institutions, sponsors, and audience. Therefore, in November 2004, the Italian Cinematographic Festival Association (AFIC) was founded to coordinate and give assistance to the festivals. The members are inspired by the principles of solidarity and mutuality that are at the base of the Coordination Européenne des Festivals de Cinéma. Furthermore, by accepting the regulation, members pledge to follow deontological indications to preserve and strengthen their role. In order to reach its goal, today AFIC represents more than thirty Italian cinema and audiovisual events to help coordinate and spread information amongst the different cultural events. The audiovisual events that are AFIC members have purposes of research, originality, and promotion of talents as well as national and international cinematographic works. AFIC aims to protect and promote the main objective of the festivals in all institutional offices.

Associazione Festival Italiani di Cinema (Afic)

Via Villafranca, 20
00185 Roma - Italia

SPONSOR

MAIN

ROMETTI

EcoSicurezza
Società di consulenza

CON IL SUPPORTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



MEDIA PARTNER



PARTNER



UMBRIA FILM FESTIVAL

info@umbriafilmfestival.com

umbriafilmfestival.com



Dona il tuo 5x1000 e sostieni Umbria Film Festival APS
(c.f. 90008160542)

Con il contributo della



Con il sostegno di



"Umbria Film Festival XXX Edizione. Oltre la visione" - 2026.0066